

## Rassegna del 10/06/2017

---

Repubblica Firenze	Musicastrada	Paloscia Fulvio	1
Tirreno Pontedera-Empoli	CALCINAIA Una disfida tra autori, 5 noti e uno emergente col pubblico a giudicare	...	3
Tirreno Pontedera-Empoli	Area di sosta e parco destinato ai bambini nel futuro di Pardossi	Silvi Tommaso	5
Tirreno Pontedera-Empoli	«La ciclopista è un problema di Calcinaia»	...	7

# Musicastrada

## Tra Pisa e Livorno

Venti concerti di artisti dal mondo: stasera a San Vincenzo la Eyo'nlé brass band

FULVIO PALOSCIA

MUSICASTRADA edizione numero 18. Diventa maggiorenne il festival che viaggia nei borghi della toscana tra Pisa e Livorno, trasformando le piazze in palcoscenici naturali per artisti che arrivano da tutto il mondo: dodici i paesi rappresentati nell'edizione di quest'anno, dall'Europa agli Stati Uniti fino all'Algeria, l'Argentina, Capo Verde, Benin, Colombia.

Eventi sono i concerti in cartellone: l'apertura stasera, alle 21,45, a San Vincenzo con Eyo'nlé brass band, che ha portato nel mondo la tradizione delle fanfare di ottoni dell'Africa che si affaccia sul golfo di Guinea. Il 22 giugno, sempre a San Vincenzo, Francesco Bottai, metà dei Gatti

Mézzi, presenta il suo album solista *Vite semiserie*, che coniuga jazz e ironia; il 7 luglio, ancora a San Vincenzo gospel, jazz, soul e blues con Joyce Elaine Yuille & Jazz Inc., incarnazione musicale del melting pot newyorkese. Smoove & Turrell, freschissimo punto di riferimento del british soul, saranno a Cascina il 21 luglio; il 22 luglio a San Vincenzo i toscanissimi Fantasia pura italiana presentano il loro primo album, *Istruzioni per un viaggio scomodo*, registrato sotto la supervisione di Riccardo Onori, storico chitarrista di Jovanotti; il 23 a Montecalvoli, nel Pisano, il trombettista Naat Veliov con la Original Kocani Orkestar, pirotecnica e celebratissima fanfara balcanica. Salutato come una delle novità del blues statunitense, Levi Parham sarà a Castelfranco di Sotto il 25 luglio mentre l'Esza Power Trio corrobora il "desert blues" dei Tuareg con ritmi implacabili (26 luglio, Calcinaia); una voce, un banjo, un immaginario rurale da romanzo americano: la cantautrice Ilaria Graziano, insieme a Francesco Forni alle chitarre, a Bientina il 27 luglio. Elida Almeida, voce impegnata da Capo Verde, canterà le sue canzoni di amore e ribellione il

28 luglio a Vicopisano; il 31 la cumbia psichedelica degli Xixa, da Tucson a Pontedera mentre il 1° agosto a Pomarance i Vesevo, tradizioni musicali del sud d'Italia.

La musica oltre i confini e gli schemi, tra jazz e tradizione, dei colombiani Puerto Candelaria il 2 agosto a San Vincenzo; il 3 a Montecastelli Pisano l'altra metà dei Gatti Mézzi, Tommaso Novi con l'album *Se mi copri rolo al volo*, omaggio "elettronico" al cantautorato italiano mentre il 4, a Monteverdi Marittimo, gli argentini SuRealistas tra ritmi caraibici e devozioni alla musica d'autore brasiliana. Il recupero del folk andino del trio Alvaro Quiroga a Casale Marittimo. L'omaggio alle canzoni anni Sessanta italiane (Mina in testa) dei francesi Rodeo Spaghetti l'8 agosto a Chianni; elettronica, fiati, ritmi e canti del Maghreb con i Fanfara Station l'11 agosto a Pisa. La world music dei Terrakota, formazione nata tra Burkina Faso e Portogallo, il 21 agosto a San Vincenzo: soucou, samba, funky, reggae, musica araba e indiana. Chiusura il 2 settembre a San Vincenzo i suoni di New Orleans e del Mardi Gras riletti dagli italiani Bayou Moon Shiners.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**DODICI PAESI**

Artisti da tutto il mondo a Musicastrada: in alto Ilaria Graziano e Francesco Forni sopra i Terrakota

**CALCINAIA**

Una disfida tra autori,  
5 noti e uno emergente  
col pubblico a giudicare

## ► CALCINAIA

Quarta edizione della "Disfida di Calcinaia", una sfida a singolar tenzone che vedrà 6 scrittori battersi in duelli all'ultima riga, sul palco di piazza Indipendenza dalle 21.15. L'ingresso è libero.

A giudicare il loro operato nella serata di oggi sarà il pubblico, che ascolterà i racconti e sancirà il vincitore. Il training prima della vera e propria battaglia si svolgerà nel pomeriggio. I 6 autori partecipanti, 5 emergenti e uno ignoto, vale a dire il "Cavaliere nero", saranno chiamati a creare tre racconti inediti.

A presentare la serata sarà un mattatore letterario di prim'ordine come **Federico Guerri**, uno dei finalisti del premio Strega 2015.





# Area di sosta e parco destinato ai bambini nel futuro di Pardossi

I cittadini della frazione stanno lavorando a un progetto per il miglioramento dei servizi nei pressi del centro sportivo

## ► PARDOSSI

Per gli abitanti della frazione di Pardossi è un luogo di ritrovo, soprattutto nei mesi estivi. Per i giovani della Valdera, invece, è diventato, con gli anni, uno dei punti di riferimento per quanto riguarda i tornei di calcio a cinque amatoriali. Durante il Caffè Tirreno di giovedì pomeriggio, molti residenti ci hanno descritto il centro sportivo come un fiore all'occhiello del paese. Un luogo che nell'arco di poco tempo ha visto aumentare drasticamente il numero dei frequentatori. Tanto che i gestori dell'impianto hanno dovuto acquistare un ampio terreno da destinare a parcheggio, per evitare la paralisi dei posti auto nel centro abitato. E pensare che dove oggi scorrono palloni e si gonfiano reti, un tempo sorgeva un fitto bosco utilizzato per le battute di caccia.

**Lavori in corso.** Dieci anni fa un gruppo di soci del circolo Arci decise di dare vita all'Asd Pardossi Calcio 1997. Una società nata dal nulla, nel vero senso della parola; in paese mancavano totalmente le strutture per fare sport. Passo dopo passo, sfruttando anche lo spirito volontario di molti uomini della frazione, l'Asd Pardossi Calcio è cresciuta e ora vanta un campo da calcio regolamentare, due campi per il calcio a cinque e uno per il calcio a sette. Oggi il piccolo centro diviso tra i comuni di Pontedera, Calcinaia e Cascina è

sede di numerose competizioni, che richiamano centinaia di persone. «Soprattutto d'estate i parcheggi del paese sono presi d'assalto da chi va a giocare al centro sportivo – spiega **Roberto Santerini**, presidente del Pardossi – e quindi abbiamo deciso di acquistare tremila metri quadrati di terreno per aumentare i posti auto». I benefici dell'investimento della società sono già visibili e lo sono stati soprattutto ieri, quando, a partire dal pomeriggio, è andata in scena la competizione "24 ore" di calcio a cinque. Una manifestazione divenuta ormai una tradizione per gli sportivi della regione e non solo. Il format è semplice: il torneo inizia e finisce nel giro di 24 ore, con le squadre in campo anche durante la notte e all'alba. Il calcetto no stop piace: oltre mille i partecipanti che si sono dati battaglia sul terreno in sintetico di Pardossi.

**Non solo parcheggi.** A fianco del centro sportivo sorge un laghetto per la pesca sportiva, anch'esso gestito dalla società calcistica della frazione. Un'oasi naturale che, dieci anni fa, è stata completamente bonificata da Roberto Santerini e altri abitanti del paese. «L'area del laghetto era una sorta di discarica a cielo aperto. La gente utilizzava lo specchio d'acqua per gettare rifiuti di ogni genere. Abbiamo recuperato dal fondo del lago lavatrici, automobili, apparecchi elettronici, e successivamente

abbiamo trasformato la zona in un sano luogo di svago per i giovani e meno giovani», racconta ancora Santerini, che prosegue: «I tremila metri quadrati che abbiamo acquistato non servono solamente da parcheggio, ma li realizzeremo anche uno spazio verde per bambini. In dieci anni abbiamo speso circa 300mila euro per garantire ai cittadini un luogo d'aggregazione e di divertimento e vogliamo ancora migliorarci».

**I nodi al fazzoletto.** Il Caffè Tirreno dunque ha messo in luce un'eccellenza di Pardossi, anche se, al tempo stesso, è stato uno strumento utile per far emergere le criticità della frazione. Ecco i nostri cinque nodi al fazzoletto, che ci auguriamo vengano presto sciolti dall'amministrazione comunale o dagli enti competenti: il completamento della pista ciclabile, che si interrompe all'altezza del bivio per Fornacette, maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine per contrastare il fenomeno della sosta selvaggia, soluzioni concrete per ridurre il traffico di mezzi pesanti nel cuore del paese, l'eliminazione del degrado nell'area dell'ex Fornace e la realizzazione di un passaggio pedonale in via Togliatti, vicino al bivio con via di Gello. Le nostre sentinelle **Pierluigi Nardini**, **Armandina Palandri** e **Antonella Passetti** terranno d'occhio la situazione.

**Tommaso Silvi**





## I 5 nodi da sciogliere

- Completamento della pista ciclabile
- Più controlli contro la sosta selvaggia
- Soluzioni contro il traffico pesante
- Eliminazione del degrado alla fornace
- Passaggio pedonale in via Togliatti vicino al bivio con via di Gello

**LE NOSTRE "SENTINELLE" NELLA FRAZIONE**



  
**Pierluigi Nardini**

  
**Armandina Palandri**

  
**Antonella Passetti**

## «La ciclopista è un problema di Calcinaia»

La pista ciclabile c'è, ma si ferma in mezzo al paese. I ciclisti di Pardossi hanno un tratto a loro dedicato fino al bivio per Fornacette, poi il percorso si interrompe. Il perché è da ricercare nella geografia amministrativa della frazione. «Abbiamo terminato la parte di pista di nostra competenza. Quella che resta è nel comune di Calcinaia», spiega Matteo Franconi (nella foto), assessore alle opere pubbliche del Comune di Pontedera, che prosegue parlando degli investimenti effettuati per lo sviluppo del paese: «Abbiamo supportato l'Asd Pardossi Calcio nella realizzazione del centro sportivo e dei servizi annessi. Credo che un punto di aggregazione come quello messo in piedi dalla società calcistica vada tutelato e potenziato, perché rappresenta un importante presidio sociale per la frazione e non solo». Resta da risolvere, però, la vicenda della pista ciclabile. Una criticità che ci hanno segnalato anche i cittadini durante il Caffè Tirreno. Antonella Passetti, barista del circolo, ci ha raccontato di un incontro avvenuto alcuni anni fa, alla presenza dei sindaci di Pontedera, Cascina e Calcinaia che sarebbe dovuto servire a mettere fine al problema una volta per tutte. Sarebbe, perché in realtà non ha avuto esito positivo. «Noi - dice ancora Franconi - non possiamo dare ordini a un'altra amministrazione e non ci permettiamo di giudicare l'operato altrui. A mio avviso il completamento della pista ciclabile rappresenterebbe un importante passo avanti per la comunità di Pardossi, ma c'è da capire anche lo stato di difficoltà in cui versano i comuni quando si parla di soldi a disposizione per le opere pubbliche». (t. s.)

